

Gli arretrati del 2007 saranno pagati entro l'estate. Cercelletta: «Ma rimangono le sperequazioni tra ex-ospedalieri ed ex-universitari»

Stipendi, accordo sugli incentivi ai medici

È stato siglato ieri tra la direzione dell'Azienda ospedaliero-universitaria e i sindacati

di LUANA DE FRANCISCO

Il personale medico dell'Azienda ospedaliero-universitaria riceverà gli incentivi che gli spettano. A cominciare da quelli del 2007, che la Direzione liquiderà ai dirigenti entro l'estate. La buona notizia è arrivata al termine dell'incontro che i sindacati hanno tenuto ieri con i vertici aziendali guidati dal direttore ge-

nerale Carlo Favaretti. Un confronto serrato e a tratti teso, ma che si è concluso con la sottoscrizione di un accordo integrativo sulla retribuzione di risultato. Valido per tutti: ex-ospedalieri ed ex-universitari, con buona pace delle polemiche divampate nei giorni scorsi tra i colleghi del "Santa Maria della Misericordia".

Buste paga più pesanti.

L'accordo sblocca il fondo di risultato, cioè le risorse collegate al raggiungimento di obiettivi aziendali. Quelle, in altre parole, che "premano" i dipendenti che meglio lavorano. Da diversi mesi, l'Azienda aveva sospeso il pagamento degli anticipi mensili ai medici dell'ospedale e da qualche settimana lo stesso trattamento era stato esteso anche ai colleghi dell'ex Policlinico. Il ritorno alla normalità era condizionato proprio alla firma di un accordo sindacale. Il documento approvato ieri, tuttavia, non ha risolto la sperequazione tra medici (che percepiscono circa 250 euro) e prof (ai quali spettano invece circa 700 euro). «Continueranno a essere erogati in modo distinto - ha fatto notare Sergio Cercelletta, referente per l'Intersindacale - senza l'auspicata omogeneizzazione».

La svolta. Poche righe, aggiunte in calce all'accordo e scritte a mano. Ma sufficienti a far cantare vittoria ai sindacati. «Il direttore - spiega Giulio Andolfato, segretario della Cimo - si è impegnato a pagare le ore straordinarie che, a partire dal 2008, eventualmente dovessero essere segnalate dai primari sulla base degli orari di servizio, attingendo al bilancio e non più al fondo di risultato». Una promessa importante soprattutto per chi, in ospedale, arriva a collezionare fino a 800 ore di straordinario (o meglio, di prestazioni aggiuntive) all'anno. «Situazioni - continua Andolfato - frequenti in particolare tra i colleghi della Chirurgia generale, della Neurologia e del Pronto soccorso».

L'ora della meritocrazia. Tutti soddisfatti, o quasi, i sindacati. A cominciare da Carlo

Viel, segretario regionale della Uil. «L'accordo - ha detto - rispetta la filosofia meritocratica, perché risponde al raggiungimento di obiettivi strategici». Ma definisce anche con puntualità regole e metodo. «Gli incentivi - spiega Luisa Paganin, segretaria della Cgil - saranno pagati previa richiesta da parte del responsabile di Soc e consenso della Direzione sanitaria. Una scelta più che condivisibile, in quanto permetterà di evitare l'accumulo di una montagna di ore impossibili da liquidare». La coda polemica arriva per voce di Cercelletta. «L'incontro - chiosa - avrebbe dovuto dare soluzione a diversi problemi. E invece, fatto l'accordo, il direttore sanitario se n'è andato e su sei punti siamo riusciti a chiuderne soltanto uno». Se ne riparlerà alla prossima riunione, fissata per mercoledì.